



*Committente: Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale delle Marche-
Ufficio Risorse Materiali*

Amministrazione presso la quale viene eseguito il contratto:

.....

DUVRI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

**OGGETTO: SERVIZIO DI FACCHINAGGIO, TRASPORTO E
TRASLOCO PRESSO GLI UFFICI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE REGIONALE DELLE MARCHE**

Art. 1 - GENERALITA' E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro a cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art.26 del D.Lgs 81/2008 così come modificato dal D.Lgs n.106/09, secondo il quale il committente provvede a valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze connesse all'esecuzione delle attività affidate ed è tenuto a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, di seguito denominato DUVRI, stimando altresì i costi della sicurezza non assoggettabili a ribasso in sede di procedura d'appalto.

Si parla di interferenza, nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore.

Nel presente documento sono quindi valutati come rischi interferenti quelli derivanti da sovrapposizione di attività svolte da operatori dell'appaltatore e dalla presenza di personale dell'Agenzia nei luoghi di lavoro, che costituiscono quindi rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore, o derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Per quanto concerne i costi della sicurezza per i contratti di lavori pubblici, il presente DUVRI si attiene a quanto previsto dall'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 222/2003, così come ribadito anche dalla determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art. 2 - REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente documento si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi; allo scopo viene allegato al contratto d'appalto a cui si riferisce, è pertanto posto a disposizione dell'impresa esecutrice e costituisce specifica tecnica.

L'impresa esecutrice, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza, senza che per questo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

In riferimento alla già citata Det. n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, si specifica che il DUVRI è un documento "dinamico", aggiornabile ogni volta che compaiono situazioni mutate rispetto alla valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto.

Nella fattispecie si evidenzia che il servizio sarà effettuato non soltanto nei locali del Committente (Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale delle Marche), ma anche all'interno degli uffici gestiti da altri Datori di Lavoro.

Pertanto trova applicazione l'art. 26 3-ter del D.Lgs. 81/08 il quale prevede che *".....nei casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali"*.

In virtù di quanto sopra esposto, l'Ufficio Risorse Materiali redige il presente DUVRI recante una valutazione dei rischi standard potenziali, mentre tutti i Datori di Lavoro presenti all'interno dell'immobile presso il quale deve essere eseguito il contratto dovranno integrare il predetto

documento riferendolo ai rischi specifici, inviandone una copia all'Ufficio Risorse Materiali dell'Agenzia delle Entrate per l'acquisizione della firma da parte dell'impresa esecutrice e per l'integrazione degli atti contrattuali.

La mancata integrazione da parte del Datore di Lavoro presso il quale viene eseguito il contratto, comporta la valutazione di assenza di rischi specifici da interferenza tra le attività oggetto del presente DUVRI e le altre attività di cui lo stesso Datore di Lavoro è a conoscenza.

Art. 3 - TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

I rischi interferenti considerati nella predisposizione del presente DUVRI sono i seguenti:

1. derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore ;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove previsto che debba lavorare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportino rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Art. 4 - SOSPENSIONI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Datore di Lavoro o il Committente, potrà ordinare la sospensione del contratto, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Art. 5 - OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Il DUVRI ha per oggetto la valutazione dei rischi di interferenza in relazione all'affidamento dei servizi di facchinaggio, trasporto e trasloco per le sedi degli Uffici dell'Agenzia delle Entrate, indicate nel capitolato tecnico e relativi allegati.

La durata prevista del servizio è di dodici mesi dalla data di stipula del contratto.

Art. 6 - INFORMAZIONI GENERALI

COMMITTENTE:

AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE REGIONALE DELLE MARCHE - VIA PALESTRO
15 – 60122 ANCONA

Responsabile Unico del Procedimento: Ornella Ciarlo - Capo Ufficio Risorse Materiali

LUOGO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO:

- ANCONA, via Palestro 15, sede DR, DP e UT Ancona.
- ANCONA, corso Mazzini 55, sede Servizi di Pubblicità immobiliare Ancona.
- FABRIANO, via Beniamino Gigli 23, sede Sportello di Fabriano.
- JESI, via Pasquinelli 2, sede UT di Jesi.
- SENIGALLIA, via Abbagnano 2, sede UT Senigallia.
- ASCOLI PICENO, via Marini 15, sede DP e UT Ascoli Piceno.

- SAN BENEDETTO DEL TRONTO, via Colombo 99, sede UT San Benedetto del Tronto.
- MACERATA, via Valenti 55, sede Servizi di Pubblicità immobiliare di Macerata.
- MACERATA, via Pannelli – viale Trieste 3, sede DP e UT Macerata.
- TOLENTINO, viale Brodolini 33, sede UT di Tolentino.
- RECANATI, Piazza Leopardi presso Municipio di Recanati, sede Sportello di Recanati.
- CAMERINO, via Varano 2, sede Sportello di Camerino.
- CIVITANOVA MARCHE, via Aldo Moro s.n.c., sede UT Macerata - Sportello di Civitanova Marche.
- FERMO, via D'Acquisto 81, sede DP e UT di Fermo.
- PESARO, via Mameli 9, sede DP, UT e Servizi di Pubblicità immobiliare Pesaro-Urbino.
- URBINO, via Ca' Biancone s.n.c. strada provinciale Urbinate, sede UT Urbino.
- URBINO, via Ca' Biancone s.n.c., strada provinciale Urbinate, sede dei Servizi di Pubblicità immobiliare di Pesaro-Urbino.
- URBINO, via Viti 3, archivio distaccato dell'UT di Urbino.
- FANO, via Fanella 93, sede UT Fano

Datore di Lavoro: Direttore Regionale e Direttore Provinciali territorialmente competenti

IMPRESA APPALTATRICE:

.....

Referente:

Art. 7 - RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Di seguito sono riportati i rischi generici, individuati dal Committente, presenti all'interno degli ambienti di lavoro in cui sarà eseguito il servizio, sulla base delle conoscenze acquisite al momento dell'affidamento del contratto.

Tali rischi sono riconducibili essenzialmente a lavoro d'ufficio:

| Tipologia rischi valutati dal Committente | Misure di prevenzione individuate dal Committente |
|--|---|
| Elettrocuzione | Controllare le apparecchiature in dotazione prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi ritenuti difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato Verificare la compatibilità di eventuali attrezzature elettriche dell'Appaltatore con le prese messe a disposizione dell'Ufficio, sia in termini di potenzialità che di tipologia di collegamento elettrico |

| | |
|---|---|
| Punture, abrasioni e tagli alle mani | <p>Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni.</p> <p>Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Tutti gli operatori devono essere dotati di DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, tenuta da lavoro, ecc.).</p> <p>Effettuare sempre una presa salda degli arnesi che si maneggiano. Utilizzare sempre guanti e scarpe di sicurezza.</p> <p>Prestare la massima attenzione, nel maneggiare tali elementi, in presenza di personale estraneo (personale dell'ufficio, visitatori occasionali, dipendenti di altre ditte, ecc.)</p> |
| Cadute/inciampi | <p>L'area circostante la zona di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute agli operatori e al personale non addetto che possa circolare nell'area di lavoro.</p> <p>Verificare preliminarmente ad ogni operazione di facchinaggio (sia interno che esterno) l'integrità dei pavimenti e delle zone soggette a scivolamenti (in particolare, scale, dislivelli, etc..)</p> |
| Posture incongrue e disagi | <p>Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue durante l'esecuzione di attività manuali ripetitive. Evitare il mantenimento di posture estreme/incongrue per periodi prolungati.</p> <p>Verificare preliminarmente ad ogni operazione di facchinaggio (sia interno che esterno) che all'interno degli ambienti di lavoro non siano presenti passaggi impervi o stretti che "costringono" il personale dell'Appaltatore ad assumere posture pericolose per la schiena.</p> |
| Investimenti da autoveicoli | <p>è indispensabile prestare la massima attenzione ai veicoli in manovra nelle aree esterne e rispettare la segnaletica esistente.</p> |
| Inalazione polveri, fibre, gas, vapori, antiparassitari | <p>Nelle attività che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.</p> <p>Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p> <p>Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività. devono essere circoscritti i luoghi di lavoro in modo da non permettere l'avvicinamento dei non addetti ai lavori (personale dell'ufficio, visitatori occasionali, dipendenti di altre ditte, ecc.) .</p> <p>Gli antiparassitari a spruzzo vanno utilizzati in orario compatibile con la presenza di pubblico e dell'attività degli Uffici se sparsi in prossimità dell'edificio.</p> |
| Gestione emergenze | <p>Conoscere: piano di emergenza., ubicazione cassette del pronto soccorso, cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto di fumo. Presente impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica. Partecipare periodicamente alle prove di evacuazione.</p> |

Le misure di prevenzione e/o protezione da adottare per eliminare o ridurre i medesimi, **possono essere eventualmente integrate da ciascun Datore di Lavoro**, relativamente agli uffici di propria competenza, **anche durante l'esecuzione del servizio:**

| Tipologia rischi <u>eventualmente</u> valutati dal Datore di Lavoro | Misure di prevenzione e/o protezione <u>eventualmente</u> individuate dal Datore di Lavoro |
|--|---|
| | |
| | |
| | |
| | |

Art. 8 - RISCHI INTERFERENZIALI

Di seguito sono riportati i rischi interferenziali, individuati dal Committente, presenti all'interno degli ambienti di lavoro in cui sarà eseguito il servizio.

Tali rischi si basano principalmente sulle possibili situazioni interferenziali note al Committente al momento dell'affidamento del servizio (presenza ditte esterne, procedure lavorative, presenza lavoratori e pubblico, macchinari e attrezzature esistenti, etc....), individuando le relative misure di prevenzione da adottare per eliminare o ridurre i medesimi.

| Attività | Rischi / danni | Misure di prevenzione | Provvedimenti da adottare |
|---|---|--|--|
| Circolazione e manovre con automezzi di lavoro nelle aree di transito e sosta veicolare | Scontri tra automezzi | Nelle aree è affissa idonea segnaletica di obbligo di procedere a velocità moderata. Procedere all'interno dell'area a passo d'uomo. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. Non invadere con l'autocarro le aree destinate al passaggio pedonale Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma de veicolo | Da parte dell' appaltatore: Informazione e formazione ai lavoratori della ditta appaltatrice sui rischi di natura interferenziale |
| Carico/scarico materiali dagli autocarri presso le aree adibite | Investimenti Urti Caduta materiali dall'attrezzatura di trasporto e di carico e dal mezzo | Durante le operazioni di carico e scarico mantenersi all'interno della sagoma del mezzo. Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere. Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo. Prima di procedere allo scarico/carico merci sul mezzo assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti). Delimitare la zona di carico e scarico merci mediante nastro bicolore. Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile. Prima di procedere al sollevamento della pedana di carico del mezzo assicurarsi che: sia stata correttamente alzata la spondina posteriore non vi siano persone né mezzi nell'area di azione della pedana stessa | Da parte del committente e dell'appaltatore: Coordinamento per la eliminazione o riduzione degli eventuali rischi dovuti alle interferenze. Da parte dell' appaltatore: Informazione e formazione ai lavoratori della ditta appaltatrice sui rischi di natura interferenziale Verificare attentamente che durante le operazioni di carico e scarico del materiale, non vi siano aree interessate al passaggio di veicoli e/o persone: eventualmente intervenire con un opportuno transennamento della zona. |

| | | | |
|--|---|---|---|
| Utilizzo di attrezzi elettrici o a motore | elettrocuzione; tagli, abrasioni. | <p>Mantenere l'area di lavoro il più possibile in ordine. Non invadere con il materiale le vie di transito. Adottare tutti i DPI prescritti dalle norme.</p> <p>Delimitare l'area di intervento per impedire il transito ai non autorizzati. Utilizzare apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.</p> <p>Utilizzare prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.</p> <p>Prima di collegare all'impianto elettrico le apparecchiature occorrerà ottenere l'autorizzazione al collegamento.</p> <p>I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.</p> <p>E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza</p> | <p>Da parte del committente e dell'appaltatore: Coordinamento per la eliminazione o riduzione degli eventuali rischi dovuti alle interferenze.</p> <p>Da parte dell'appaltatore: Informazione e formazione ai lavoratori della ditta appaltatrice sui rischi di natura interferenziale qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto e autorizzato.</p> <p>Verificare che eventuali attrezzature elettriche utilizzate dall'Appaltatore non interferiscano con la potenzialità degli impianti elettrici esistenti: avvisare sempre il Committente prima dell'utilizzo di qualsiasi apparecchiatura elettrica.</p> |
| Raccolta e rimozione degli scarti delle lavorazioni, dei materiali e delle attrezzature utilizzate | Urti a persone o cose; caduta di oggetti; intralci; inciampi. | <p>Collocare nelle apposite aree indicate i materiali destinati allo smaltimento.</p> <p>Rimuovendo i materiali e le attrezzature evitare di depositarli negli spazi di percorrenza comuni.</p> <p>Rimuovere per ultima la segnaletica di divieto di accesso e di delimitazione dell'area di lavoro eventualmente utilizzata</p> | <p>Da parte dell'appaltatore: Informazione e formazione ai lavoratori della ditta appaltatrice sui rischi di natura interferenziale.</p> |
| Interferenza con altre attività in appalto | Rischi vari da interferenze | A seconda del tipo di rischio | <p>Il Datore di lavoro e/o il RSPP informeranno il referente di contratto e i lavoratori della ditta appaltatrice sugli eventuali rischi introdotti dalle attività di altri appaltatori che potrebbero generare interferenze con le attività oggetto dell'appalto.</p> <p>Relazionarsi sempre con il Committente prima dell'inizio di qualsiasi tipo di servizio di facchinaggio, al fine di evitare eventuali interferenze con altre ditte presenti all'interno dei locali gestiti dal Committente stesso.</p> |

Anche in questo caso le misure di prevenzione e/o protezione da adottare per eliminare o ridurre i rischi interferenziali, **possono essere eventualmente integrate da ciascun Datore di Lavoro**, relativamente agli uffici di propria competenza, **anche durante l'esecuzione del servizio:**

| Attività | Rischi / danni | Misure di prevenzione | Provvedimenti da adottare |
|----------|----------------|-----------------------|---------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Art. 9 - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto devono essere specificatamente indicati a pena di nullità del contratto.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, le misure di coordinamento relative all'uso di apprestamenti, attrezzature, mezzi e servizi di protezione collettiva (D.P.I.) in riferimento al servizio appaltato;

- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi nei luoghi di lavoro.

I costi della sicurezza quantificati non sono assoggettati a ribasso d'asta.

| Quantificazione costi della sicurezza | | | | |
|--|-----------------|----------|-----------------|-------------------|
| Descrizione | Unità di misura | Quantità | Prezzo Unitario | Importo totale |
| Attività di coordinamento tra Agenzia ed impresa esecutrice per la valutazione dei rischi di natura interferenziale; revisione DUVRI. Acquisto di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva (già indicati nelle condizioni particolari di RDO) | A corpo | | | |
| IMPORTO COMPLESSIVO ONERI SICUREZZA INTERFERENZIALI | | | | € 4.200,00 |

Art. 10 - VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI è parte integrante del contratto di appalto, acquisendo validità immediata dalla sottoscrizione del contratto medesimo.

Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni del servizio, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

| Soggetti interessati all'appalto | Figure di riferimento | Nominativi | Firme |
|--|--|---|-------|
| Per il Committente: Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale delle Marche | Il Responsabile Unico del Procedimento | Ornella Ciarlo - Capo Ufficio Risorse Materiali | |
| Per l'Amministrazione presso la quale viene eseguito il contratto: | Il Datore di Lavoro | | |
| | Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione | | |
| | Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza | | |
| Per l'Impresa Appaltatrice: | Il Datore di Lavoro | | |